

Padiglione della Svizzera alla 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia

Miroslav Šik, «And Now the Ensemble!!!»

Commissari: Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura (Marianne Burki, responsabile Arti visive; Sandi Paucic, responsabile di progetto Biennali Arti Visive)

Espositori: Miroslav Šik in collaborazione con Knapkiewicz & Fickert e Miller & Maranta

L'architetto e professore del Politecnico di Zurigo Miroslav Šik rappresenta la Svizzera alla 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia. È uno dei teorici elvetici dell'architettura più radicali e influenti. Con la sua esposizione «And Now the Ensemble!!!» esorta a progettare nuovi edifici come parte integrante dell'ambiente preesistente, puntando sull'armonia dell'insieme anziché su costruzioni spesso costose e isolate dal contesto. La presenza svizzera nel padiglione è integrata dalla rassegna «Salon Suisse» che si svolge a Palazzo Trevisan degli Ulivi e per la quale il curatore inglese Robert Guy Wilson ha elaborato un programma di eventi di alto livello su questioni rilevanti per l'architettura contemporanea. Il «Salon Suisse» costituisce un Evento Collaterale ufficiale della Biennale.

Come teorico, docente e architetto Miroslav Šik ha coniato alla fine degli anni Ottanta il concetto di «Architettura Analogica». Un approccio architettonico orientato in maniera organica all'ambiente preesistente, alla sua atmosfera e alla sua tradizione edilizia. Grazie a questo particolare approccio Miroslav Šik può essere considerato uno dei protagonisti indiscussi dell'architettura contemporanea sia in Svizzera che in Europa e ha influenzato tutta una generazione di architetti svizzeri oggi affermati. Šik, di origine ceca, rifiuta l'architettura delle star con i suoi edifici monumentali e isolati dal contesto. Esorta invece a progettare le nuove costruzioni, specialmente nelle aree urbane, come parte organica di un insieme edilizio.

«And Now the Ensemble!!!»: il contributo per il padiglione della Svizzera

Non stupisce quindi il fatto che Šik abbia realizzato la sua esposizione dal titolo programmatico «And Now the Ensemble!!!» con dei partner, invitando a collaborare all'allestimento del padiglione della Svizzera gli studi d'architettura Kaschka Knapkiewicz & Axel Fickert di Zurigo e Quintus Miller & Paola Maranta di Basilea. Sulle pareti della grande sala i tre studi d'architettura hanno elaborato il panorama di una città ideale. Questo gigantesco affresco fotografico è stato realizzato tramite fotoemulsione. «And Now the Ensemble!!!» è anche il titolo di un'ampia pubblicazione dedicata all'opera di Šik, edita da Lars Müller Publishers, che include contributi di Adam Caruso, Hans Kollhoff, Vittorio Magnago Lampugnani, Quintus Miller e Miroslav Šik. Il libro vuole persuadere committenti, architetti e istituzioni a considerare e interpretare l'urbanistica come un'opera d'arte dinamica e collettiva.

Pro Helvetia
Schweizer Kulturstiftung
Hirschengraben 22
CH-8024 Zürich
T +41 44 267 71 71
F +41 44 267 71 06
info@prohelvetia.ch
www.prohelvetia.ch

Numerosi i contributi svizzeri nell'ambito della mostra principale «Common Ground»

Con il suo manifesto programmatico «And Now the Ensemble!!!» Šik coglie appieno lo spirito del nostro tempo. Si ispira a un approccio analogo anche l'architetto britannico David Chipperfield, curatore a Venezia della mostra principale «Common Ground». In essa sollecita colleghe e colleghi a una maggiore collaborazione. Nella sua mostra sono ampiamente rappresentati rinomati studi d'architettura svizzeri: Diener & Diener (Basilea), Annette Gigon & Mike Guyer (Zurigo), Herzog & de Meuron (Basilea), HHF architekten (Basilea), Knapkiewicz & Fickert (Zurigo), Peter Märkli (Zurigo), Valerio Olgiati (Flims), Luigi Snozzi (Locarno), Günther Vogt (Zurigo) e Peter Zumthor (Haldenstein). Sono inclusi anche lavori di Peter Fischli e David Weiss (Zurigo) nonché di Susanna e Antonella Perin (Aarau e Roma).

«Salon Suisse»: un vivace scambio di conoscenze

La seconda colonna portante dell'impegno svizzero nell'ambito della 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia è il «Salon Suisse» a Palazzo Trevisan degli Ulivi. Il «Salon Suisse» costituisce un Evento Collaterale ufficiale della Biennale e prevede un variegato programma di manifestazioni che si svolgerà nel centralissimo Palazzo Trevisan fino a fine novembre. L'obiettivo è quello di rendere il contributo svizzero alla Biennale un vivace terreno di scambio di conoscenze, anche per giovani architetti. Il programma è curato dall'inglese Robert Guy Wilson e si rivolge a un pubblico internazionale. Partner del «Salon Suisse» è Laufen Bathrooms AG. L'inaugurazione avrà luogo il 28 agosto con una tavola rotonda dal titolo «Common Images: Architecture and the Iconic Turn», organizzata dal Politecnico di Zurigo. L'evento vuole porre l'accento sulla rivalutazione di Miroslav Šik in quanto protagonista dell'«Architettura Analogica».

Per la prima volta spetta alla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia occuparsi dell'organizzazione della presenza svizzera alla Biennale, nel padiglione e a Palazzo Trevisan. A partire dal 2012 la nuova legge sulla promozione della cultura le affida infatti interamente la responsabilità per l'impegno culturale della Confederazione all'estero.

Ulteriori informazioni sulla presenza svizzera alla 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia: www.biennials.ch

Informazioni ai media

- Per la stampa svizzera: Sabina Schwarzenbach, responsabile Comunicazione Pro Helvetia, sschwarzenbach@prohelvetia.ch
- Per la stampa internazionale e italiana: Alessandra de Antonellis e Maria Chiara Salvaneli, ddl_studioalessandra.deantonellis@ddlstudio.net, mariachiara.salvanelli@ddlstudio.net

Padiglione della Svizzera alla 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia

Miroslav Šik, «And Now the Ensemble!!!»

Descrizione del progetto

In occasione della 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia Miroslav Šik presenta per il Padiglione della Svizzera l'esposizione «And Now the Ensemble!!!», un singolare collage murale che trae ispirazione e si compone delle immagini di diversi edifici già progettati e realizzati sia da Šik che dagli studi di architettura Knapkiewicz & Fickert di Zurigo e Miller & Maranta di Basilea, chiamati da Šik a collaborare al progetto.

Il collage murale è realizzato dal fotografo Michael Zirn che ha trasformato il Padiglione in una grande camera oscura dove verrà sviluppata una sequenza di immagini lungo tutte le sue pareti.

Miroslav Šik e gli altri due studi di architettura hanno composto dei file digitali contenenti combinazioni di immagini dei loro progetti preesistenti e li hanno consegnati nelle sapienti mani di Michael Zirn che, trasformandoli in veri e propri negativi, li ha in seguito trasposti sulle pareti del Padiglione. La tecnica utilizzata è quella della più classica tradizione analogica. In questo caso le foto non vengono però sviluppate nel classico formato 20X30 cm ma sulle pareti di un'area di 280 mq²: probabilmente la più grande fotografia analogica su parete mai realizzata prima d'ora.

Zirn, insieme ai suoi collaboratori, ha lavorato «per giornate» come si usa fare nella tecnica dell'affresco, realizzando una superficie pari a 25/30 mq² per volta. Sulla parte di parete interessata si applica un'emulsione fotosensibile su cui poi è proiettata l'immagine ingrandita che, dopo un intervallo di esposizione definito, viene sviluppata rimandendovi impressa. Così facendo, giorno dopo giorno, si è andato componendo questo grande panorama analogico, una città virtuale che esisterà solo tra le mura del Padiglione della Svizzera.

Pro Helvetia
Schweizer Kulturstiftung
Hirschengraben 22
CH-8024 Zürich
T +41 44 267 71 71
F +41 44 267 71 06
info@prohelvetia.ch
www.prohelvetia.ch

Padiglione della Svizzera alla 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia

Miroslav Šik Biografia

Miroslav Šik, attualmente professore al Politecnico federale (ETH) di Zurigo, è nato a Praga nel 1953. Figlio di Ota Šik, riformatore dell'economia cecoslovacca, dopo l'invasione sovietica del 1968 è emigrato con la famiglia in Svizzera e dal 1973 al 1979 ha studiato all'ETH, ove è stato allievo di Aldo Rossi e Mario Campi. All'Istituto di storia e teoria dell'architettura del Politecnico zurighese ha compiuto inoltre, dal 1980 al 1983, un lavoro di ricerca sull'architettura svizzera nella seconda guerra mondiale; fino al 1991 ha poi insegnato nello stesso ateneo come assistente senior.

Teorico e iniziatore dell'«Architettura analogica», dal 1986 al 1991 Šik – nel frattempo divenuto cittadino svizzero – ha esposto a Zurigo, Vienna, Berlino, Strasburgo, Oslo, Stoccolma e Praga. Dal 1988 titolare di uno studio di architettura a Zurigo e negli anni Novanta professore invitato a Praga e a Losanna, è professore ordinario dell'ETH di Zurigo dal 1999. Fra i suoi edifici più importanti figurano il centro cattolico di S. Antonio a Egg (1990–2003), il centro congressuale e alberghiero La Longeraie a Morges (1990–1995), la casa dei musicisti sulla Bienenstrasse di Zurigo (1992–1997), un nuovo complesso nel centro di Haldenstein (2005–2008) e gli alloggi per anziani Neustadt a Zugo (2009–2012).

Bibliografia

- *Analoge Architektur* (a cura di Miroslav Šik), Edition Boga, Zurigo 1988.
- Miroslav Šik, *Altneu* (con testi di André Bideau e altri autori; n° 2 della collana De Aedibus), Quart Verlag, Lucerna 2000.
- *Altneue Gedanken, Texte und Gespräche 1987–2001* (n° 3 della collana Bibliotheca), Quart Verlag, Lucerna 2002.
- *And Now the Ensemble!!!*, a cura della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e di Miroslav Šik, Lars Müller Publishers, Baden 2012 (previsto in autunno).

Per la sua mostra veneziana Miroslav Šik ha invitato a collaborare due studi di architettura, rispettivamente di Basilea (Miller & Maranta) e di Zurigo (Knapkiewicz & Fickert).

Pro Helvetia
Schweizer Kulturstiftung
Hirschengraben 22
CH-8024 Zürich
T +41 44 267 71 71
F +41 44 267 71 06
info@prohelvetia.ch
www.prohelvetia.ch

Studi di architettura coinvolti

Miller & Maranta

Lo studio fondato nel 1994 a Basilea da Quintus Miller (1961) e da Paola Maranta (1959) è noto in particolare per l'intervento di sopraelevazione del vecchio ospizio sul passo del San Gottardo. La rosa dei suoi progetti attuali comprende stabili abitativi a Basilea e a Zurigo, varie ristrutturazioni (edifici storici in ambito commerciale e alberghiero a Zurigo, un grande albergo di Sankt Moritz) e un palazzo per uffici a Berlino.

Entrambi gli architetti, laureatisi al Politecnico federale di Zurigo e dal 2000 docenti incaricati in diversi atenei, fanno parte di varie commissioni comunali (urbanistica e tutela dei monumenti). Dal 2009 Quintus Miller è professore ordinario dell'Accademia di architettura a Mendrisio.

Maggiori informazioni sul sito www.millermaranta.ch

Knapkiewicz & Fickert

Attualmente Kaschka Knapkiewicz (1950) e Axel Fickert (1952) lavorano alla progettazione di nuovi complessi residenziali zurighesi. Il loro studio, fondato a Zurigo nel 1992, fin dall'inizio ha avuto tra i suoi maggiori filoni d'attività l'edilizia abitativa; negli ultimi anni si è concentrato in particolare su temi urbanistici, realizzando per esempio a Zurigo il complesso residenziale «Klee».

Laureatisi al Politecnico federale di Zurigo, ove sono stati anche professori invitati, da alcuni anni i due architetti insegnano alla Zürcher Hochschule di Winterthur. Insieme hanno ottenuto dall'Ufficio federale della cultura il premio Meret Oppenheim (2005) e dalla Schelling Architekturstiftung di Karlsruhe la medaglia Schelling (2010).

Maggiori informazioni sul sito www.axka.ch

Sponsor dell'esposizione di Miroslav Šik per il padiglione della Svizzera: Michael Zirn Photography e Horgenglarus

Evento collaterale a margine del contributo della Svizzera alla 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia

Salon Suisse

Un variegato programma di appuntamenti dal titolo «Salon Suisse» accompagna l'esposizione di Miroslav Šik nel padiglione della Svizzera. Si tiene nel centralissimo Palazzo Trevisan degli Ulivi e costituisce un Evento Collaterale ufficiale della Biennale. Nel solco dei salotti letterari di un tempo, intende stimolare lo scambio di idee anche al di fuori delle cerchie specialistiche e contribuisce a dare alla presenza della Svizzera una maggiore risonanza internazionale. Il «Salon Suisse», grazie anche ai suoi orari regolari di apertura, è destinato a divenire un importante punto di riferimento e d'incontro per il pubblico internazionale della manifestazione.

Curatore del «Salon Suisse» 2012 sarà il londinese **Robert Guy Wilson**. Di formazione architetto, Wilson dirige la rivista di architettura «Block» e la rivista online «Uncube», insegna alla scuola universitaria d'arte Central Saint Martins e attualmente cura, presso il Victoria and Albert Museum di Londra, la mostra «Chromazone» dedicata all'impiego del colore in architettura.

Il «Salon Suisse» consiste in tre serie di eventi previsti in prima serata che comprendono **letture pubbliche, relazioni e presentazioni, performances, tavole rotonde e workshops**. La prima parte del programma (dal 28.8 al 1.9) è incentrata sull'architettura come disciplina scientifica e tiene conto in particolare dell'influsso di Miroslav Šik. La seconda parte (16 - 20.10) verte sulla prassi architettonica, illustrando le particolarità dell'architettura svizzera – formazione nei Politecnici, sistema dei concorsi, industria edile – e tracciando paragoni con la situazione in Gran Bretagna. Infine, la terza sezione (20 - 24.11) pone l'accento sui modi in cui l'architettura viene percepita e divulgata a livello editoriale, espositivo e mediatico. Alcune delle manifestazioni saranno realizzate in collaborazione con partner quali il Politecnico federale di Zurigo o il British Council. Tutte e tre le sezioni del programma comprenderanno conferenze e presentazioni teoriche, ma anche eventi più informali e divulgativi. Offrendo sia un forum per dibattiti scientifici, sia una cornice che invita il pubblico ad approfondire ciò che ha visto alla Biennale, il «Salon Suisse» sarà quindi – come ben si addice a un salotto – intellettualmente stimolante, ma al tempo stesso divertente.

Il programma delle iniziative prenderà avvio il **28 agosto 2012** con la tavola rotonda dal titolo **Common Images: Architecture and the Iconic Turn**, organizzata dal Politecnico di Zurigo. L'evento, dedicato a una rivalutazione di Miroslav Šik in quanto protagonista dell'architettura analogica, affronterà la questione se le immagini siano il catalizzatore di un'edilizia omogenea, mondializzata, oppure se abbiano reso l'architettura più variegata. Il dibattito sarà moderato dal professore del Politecnico di Zurigo e storico dell'arte Philip Ursprung, di Zurigo. Oltre allo stesso Šik intervengono i professori del Politecnico di Zurigo Adam Caruso e Karin Sander, l'architetto spagnolo Iñaki Ábalos, la fotografa svizzera Hélène Binet, il curatore al Museum of Modern Art di New York, Barry Bergdoll, e la storica dell'architettura Beatriz Colomina, docente a Princeton.

Pro Helvetia
Schweizer Kulturstiftung
Hirschengraben 22
CH-8024 Zürich
T +41 44 267 71 71
F +41 44 267 71 06
info@prohelvetia.ch
www.prohelvetia.ch

Durante le tre serie di eventi il «Salon Suisse» sarà aperto cinque giorni alla settimana, dal martedì al sabato, dalle ore **17.30 alle 21.30**. Gli orari di apertura sono validi indipendentemente dagli eventi in programma. Maggiori dettagli sul sito: www.biennials.ch

In qualità di partner del «Salon Suisse», **Laufen Bathrooms AG** intende contribuire affinché le manifestazioni previste a Palazzo Trevisan possano costituire un apporto significativo al dialogo internazionale in ambito architettonico.

Il Palazzo Trevisan degli Ulivi, Dorsoduro 810, è situato nei pressi del Campo S. Agnese; la fermata più vicina del **vaporetto** è «**Zattere**».

Sponsor del «Salon Suisse»: Cassina

Presenze svizzere alla mostra «Common Ground» di David Chipperfield

Il titolo della 13. Mostra Internazionale di Architettura – la Biennale di Venezia (dal 29 agosto al 25 novembre 2012) è «Common Ground». Il curatore è l'inglese David Chipperfield, che attualmente sta progettando l'ampliamento del Kunsthhaus di Zurigo. La mostra si estende dai Giardini all'Arsenale e a diversi altri luoghi di Venezia. Contribuiscono alla Biennale oltre 50 partecipazioni nazionali, tra le quali figura anche il padiglione della Svizzera.

La Mostra Internazionale di Architettura, che si alterna con l'Esposizione Internazionale d'Arte, ha riscosso negli scorsi anni un sempre crescente successo di pubblico: nel 2010 ha attirato 170'000 visitatori, due anni prima erano stati 130'000; all'incirca la metà di essi sono studenti.

La Svizzera, grazie alla sua tradizione architettonica affermata a livello internazionale, è ben rappresentata nell'ambito della mostra. In totale Chipperfield ha invitato 103 studi d'architettura, artisti e storici dell'architettura. Dalla Svizzera vi partecipano con il sostegno di Pro Helvetia:

- Roger Diener, Marcus Diener; architetti, Basilea
- Peter Fischli, David Weiss; artisti, Zurigo
- Annette Gigon, Mike Guyer; architetti, Zurigo
- Tilo Herlach, Simon Hartmann, Simon Frommenwiler; architetti, Basilea
- Jacques Herzog, Pierre de Meuron; architetti, Basilea
- Kaschka Knapkiewicz, Axel Fickert; architetti, Zurigo, invitati dallo studio Caruso St John architects
- Peter Märkli; architetto, Zurigo
- Valerio Olgiati; architetto, Flims
- Susanna Perin, Antonella Perin; artista rispettivamente architetta, Aarau e Roma, entrambe invitate a partecipare al progetto «Self Made Urbanity Research»
- Luigi Snozzi; architetto, Locarno
- Günther Vogt; architetto paesaggista, Zurigo
- Peter Zumthor; architetto, Haldenstein

Pro Helvetia
Schweizer Kulturstiftung
Hirschengraben 22
CH-8024 Zürich
T +41 44 267 71 71
F +41 44 267 71 06
info@prohelvetia.ch
www.prohelvetia.ch